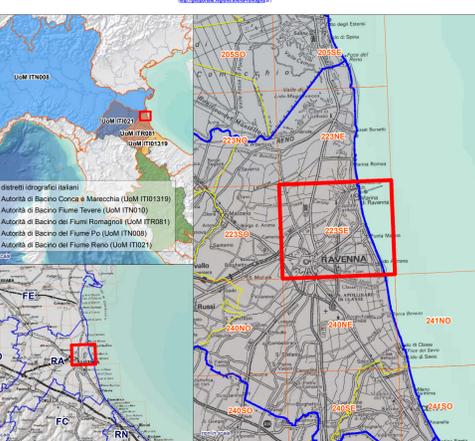


**Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni**  
**Mapa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti**  
(art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura  
Dati consegnati nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno del 23/12/2013 (distretto Appennino Settentrionale)

**223SE - RAVENNA**



La cartografia rappresentata nella mappa consiste nel quadro conoscitivo della pericolosità di alluvioni relativa al reticolo secondario di pianura artificiale (canali di bonifica) e degli elementi potenzialmente esposti, predisposto in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010.

I dati hanno valenza informativa e non giuridica e sono propedeutici alla elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni in corso (a cui approssimativa è attesa, secondo quanto stabilito dalle norme, in dicembre 2016).

Le valutazioni tecniche condotte e le attività svolte dai Consorzi di Bonifica (responsabili della gestione del reticolo oggetto di mappatura), con il supporto degli altri Enti Iscritti parte del Gruppo di Lavoro, hanno consentito il raggiungimento, sull'ambito specifico indagato, di un livello di certezza complessivamente adeguato rispetto alla finalità della mappa e alla prima fase di gestione prevista dalla Direttiva europea 2007/60/CE.

A tale proposito, si precisa che la perimetrazione delle aree potenzialmente allagabili è stata effettuata con riferimento a due scenari: alluvioni frequenti (per tempi di ritorno fino a 50 anni) e alluvioni poco frequenti (per tempi di ritorno fino a 200 anni). In ragione dell'elevata estensione del reticolo, della complessità del sistema e della presenza di zone morfologicamente depresse, il metodo di individuazione delle aree soggette ad alluvioni è di tipo prevalentemente storico-inventariale e si è sviluppato a partire dai dati e dalle informazioni sugli eventi avvenuti orientativamente in epoca successiva al 1990 censiti dai Consorzi di Bonifica, in quanto ritenuti maggiormente compatibili con l'attuale scenario di bonifica e di uso del suolo.

A questa tipologia di aree si aggiungono limitate zone individuate mediante modelli idrologici - idraulici (metodo completo) e aree delimitate sulla base del giudizio esperto degli enti gestori (metodo conoscitivo) in relazione alla generale incapacità del reticolo di far fronte ad eventi di precipitazione caratterizzati da T<sub>r</sub> superiori (in media) a 50 anni: in questo caso (alluvioni poco frequenti), le aree perimetrate coincidono con gran parte dei settori di pianura dei bacini idrografici.

Le mappe della pericolosità non tengono conto della possibilità che si verifichino rotture arginali o malfunzionamenti degli impianti di sollevamento e delle opere di gestione delle piene (chiviche, paratoie, ecc.).

Il dettaglio della cartografia ottenuta è riferito a una scala compresa tra 1:10.000 e 1:25.000.

In relazione al metodo utilizzato e alle incertezze e limiti intrinseci ad esso connessi, si precisa che analisi della mappa e usi di tipo diverso a quelli relativi all'attuazione della Direttiva 2007/60/CE devono essere valutati caso per caso.

Si sottolinea che i dati rappresentati potranno subire modifiche e integrazioni anche in relazione al percorso di presentazione, condivisione e diffusione che le Autorità di Bacino e la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, stanno portando avanti e continueranno a sviluppare contestualmente alla elaborazione del Piano.

Le Autorità di Bacino e la Regione non saranno ritenuti responsabili nel caso in cui i dati venissero modificati o utilizzati per scopi diversi da quelli indicati.

I contenuti della carta possono essere utilizzati, senza alterarli, citando esplicitamente la fonte, secondo la seguente dicitura:  
Fonte: Mapa della pericolosità di alluvioni e degli elementi potenzialmente esposti a scala 1:25.000, predisposto in attuazione dell'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010.

Si precisa che il progetto di elaborazione delle mappe in versione pdf è relativo al solo territorio della Regione Emilia-Romagna.

Per approfondimenti:  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/ruolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-del-rischio-alluvioni>

Cartografia interattiva:  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/ruolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>

Per partecipare alla consultazione sul Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni:  
<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/partecipazione>

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/partecipazione/valutazione-e-gestione-del-rischio-di-alluvioni/verso-il-piano-di-gestione-del-rischio-di-alluvioni>

Per informazioni e contatti:  
[direttr@alluvioni@regione.emilia-romagna.it](mailto:direttr@alluvioni@regione.emilia-romagna.it)

Scenari di Pericolosità		Legenda		Aree Protette	
	P3 - H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)		areali		Zone Parco
	P2 - M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)		puntuali		SIC - ZPS
	P1 - L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)		lineari		

Elementi Potenzialmente Esposti	
	Zone urbanizzate
	Attività produttive
	Strutture strategiche e sedi di attività collettive
	Infrastrutture strategiche
	Insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dai punti di vista ambientale
	Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse
	scuola
	ospedale
	diga
	Impianti
	reti per la distribuzione di servizi e spazi accessori
	reti stradali secondarie e spazi accessori
	reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI	
Del. 3757/2011 D.G.R. 12442/2014	
Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (D.O. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, RER)	Coordinamento delle attività per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010. Rapporti con le Autorità di Bacino nazionali: MATTM, ISPRA. Supporto alla stesura di metodologie e indici operativi.
Autorità di Bacino del fiume Reno Autorità di Bacini Regionali Romagnoli Autorità di Bacino Marecchia - Conca Autorità di Bacino del fiume Tevere (coordinamento distretto padano) Autorità di Bacino del fiume Po (coordinamento distretto centrale) Autorità di Bacino del fiume Arno (coordinamento distretto Appennino Settentrionale)	Elaborazione mappe della pericolosità di alluvione dei corsi d'acqua naturali, analisi del rischio e rapporti con la pianificazione di bacino vegetale.
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (D.O. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, RER)	Elaborazione mappe della pericolosità e del rischio per fenomeni di inondazione marina. Sistemizzazione banche dati, elaborazioni cartografiche e supporto alla produzione delle mappe del rischio di alluvione. Supporto alla elaborazione delle mappe di pericolosità dell'embite di bonifica e analisi morfologiche.
Servizi Tecnici di Bacino e AIPO	Segnalazione criticità e verifica mappe
Agenzia Regionale di Protezione Civile	Banche dati elementi esposti e rapporto con la pianificazione di emergenza
Consorzi di Bonifica	Analisi della pericolosità di alluvione della rete di bonifica
Provincia	Banche dati elementi esposti, Messa a disposizione PFC (carte rischio idraulico), Piani di Emergenza Protezione Civile.

